

Buongiorno a tutti,

mi dispiace molto di non poter partecipare - da orgogliosa cittadina del Canavese prima ancora che rappresentante istituzionale- all'inaugurazione di questo bellissima mostra, frutto della sinergia tra tanti attori del nostro territorio.

Per questo ringrazio l'organizzazione delle Scuole x Canavese = Rete, gli Amici del Castello Magrà e la città di Rivarolo Canavese.

Voglio innanzitutto fare i miei complimenti ai dirigenti scolastici, ai docenti e a tutti coloro che hanno contribuito, con entusiasmo e voglia di fare, a realizzare il progetto della Rete di Scuole per il Canavese.

Un esempio di collaborazione senza precedenti che è partito da Rivarolo Canavese e si è allargato a tutti i maggiori centri dell'alto Canavese, da Castellamonte, Cuornè, Agliè, Forno Canavese, Favria, Valperga, San Giorgio, fino a Volpiano e San Benigno.

“**L'unione fa la forza**” si è soliti dire. E' così e mai come in questo momento fare rete può essere determinante. Per correre insieme nel rapporto con le istituzioni e nel dialogo con il territorio e le associazioni, nel segno di unico obiettivo: fornire maggiori servizi e opportunità ai nostri studenti e alle loro famiglie.

Sono convinta che la Rete di Scuole consentirà di costruire un modello comune del nostro territorio, sfruttando le opportunità derivanti dall'autonomia scolastica e dalla Riforma della Buona Scuola.

Se con questo progetto, infatti, avete saputo cogliere le nuove sfide di questi anni, senza dover attendere le riforme nazionali, sono tanti gli spazi ora aperti dalla Riforma, che potranno attuarsi sul territorio proprio grazie alla sinergia tra scuole, associazioni, volontariato e imprese.

La legge 107 del 2015, infatti, promuove proprio la costituzione di *reti tra scuole*, finalizzate alla valorizzazione delle risorse professionali, alla gestione comune di funzioni e di attività amministrative, alla realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali, da definire sulla base di accordi. Penso poi al *Piano nazionale per la scuola digitale*, con la previsione di risorse per la didattica e la formazione dei docenti.

Ma soprattutto alle nuove previsioni in materia di **alternanza scuola – lavoro**, che ritengo un fondamentale punto di forza per la formazione dei ragazzi e sulla quale vi anticipo il mio impegno a realizzare nuovi progetti sul territorio.

Per ora vi rinnovo il mio plauso per le tante attività già organizzate dalla Rete di Scuole e da quelle in cantiere.

Partendo da questa esposizione, “**Nessuno Escluso**”, voluta intensamente dall'Associazione Amici del Castello Malgrà e realizzata dalla rete SCR, con il patrocinio della Città di Rivarolo Canavese, la collaborazione di Libera Presidio Luigi Ioculano di Cuornè, Emergency-Scuola

Gruppo di Torino, Amref, Cooperative sociali quali l'Isola di Ariel e, mi piace sottolinearlo, con il coinvolgimento attivo dei ragazzi ospitati a Rivarolo, SPRAR di Chiesanuova.

Una bellissima idea quella di ripercorrere quanto svolto dagli studenti delle Scuole canavesane sul tema dell'immigrazione, fondamentale per la nostra contemporaneità. Tanti lavori grazie ai quali si è stimolata la riflessione degli studenti sulla nostra storia (fatta anch'essa di emigrazione), sul futuro dell'UE e sull'integrazione culturale.

Sono contenta che presto, in occasione dell'evento dell'8 maggio prossimo, potrò vedere e apprezzare questo lavoro da vicino.

L'Europa, infatti, attraversa un momento difficile, in cui assistiamo addirittura alla creazione di nuovi muri - come sta accadendo sul confine austriaco - quando invece dovremmo costruire ponti, senza lasciare che la paura e l'egoismo nazionale prendano il sopravvento.

Per l'Italia, che ha dovuto combattere l'oppressione e la guerra, l'accoglienza è un preciso dovere - ancor prima che politico - umanitario. Ma è certo altrettanto doveroso - e inderogabile - l'impegno dell'intera Unione Europea.

Il nostro Governo ha lavorato ed è tutt'ora impegnato per passare da una politica emergenziale a risposte strutturali e di lungo periodo. Lo confermano i numeri e i risultati del sistema SPRAR, grazie al quale i comuni possono non solo accogliere i rifugiati e i richiedenti asilo, ma coinvolgerli in progetti di inclusione sociale, proprio come è accaduto per questa mostra!

E' proprio dai ragazzi che è necessario ripartire, dal loro entusiasmo ed impegno. E' solo con l'impegno in prima persona che costruiremo una cittadinanza inclusiva, insieme italiana ed europea.

Penso ad esempio ai tanti volontari del servizio civile, oggi sempre più aperto all'Europa anche grazie alla riforma del servizio civile universale e al progetto *Odysseus* lanciato in Europa dal Governo italiano.

Grazie ai ragazzi, quindi, e grazie a tutti voi per l'impegno quotidiano nel vostro lavoro.

Un saluto affettuoso,

Francesca Bonomo

ON. FRANCESCA BONOMO

Deputata della Repubblica - Partito Democratico

Commissioni Difesa & Politiche Europee

bonomo_f@camera.it

<http://www.francescabonomo.eu>

